



Associazione
Succede solo a Bologna

📍 Via Nazario Sauro 26 - 40121 Bologna

CF 91331650373

🕒 dal Lunedì alla Domenica 10 - 19

☎ 051.226934

🌐 www.succedesoloabologna.it

✉ info@succedesoloabologna.it

L'incredibile storia della Fata Pasticcino

cat. Junior

di Arianna Giovannardi

C'era una volta un bambino che inventò un mondo fantastico popolato da fate e unicorni.

Come in ogni mondo fantastico c'erano anche i cattivi: gli gnomi. Questi cercavano di distruggere tutto ciò che c'era di bello nel suo mondo, ma lui con l'aiuto dell'invincibile Fata Pasticcino li sconfiggeva sempre: era un eroe!

E giorno dopo giorno le fate e gli unicorni del suo grande mondo gli tributavano onori e ogni vittoria accresceva la sua gloria e quella della sua fata preferita: la Fata Pasticcino.

Ma come era fatta la sua fata cominciò a chiedersi il bambino, ogni volta che la immaginava emetteva una luce abbagliante che rendeva impossibile vedere il suo aspetto, così fantasticava che doveva essere una fata bellissima più bella di qualsiasi pasticcino che avesse mai assaggiato, più bella anche di quelli di pasta frolla, ripieni di crema e con sopra la glassa alla vaniglia e le praline, a questo pensiero gli venne l'acquolina in bocca.

Da allora ogni volta che mangiava un pasticcino dava un leggero morso sperando di sentire un "Ahi!", questo sarebbe stato il segnale che aveva trovato nel mondo reale la sua fata e finalmente l'avrebbe vista davvero.

Immaginava che finalmente avrebbero compiuto strabilianti avventure e tutto il mondo avrebbe conosciuto il suo nome, ma fino ad allora nessun pasticcino aveva mai detto una parola.

Dopo alcuni anni il bambino smise di credere alle fate e agli unicorni e tanto meno agli gnomi e quando mangiava pasticcini li mordeva senza preoccupazioni, finché un giorno come tanti altri si fermò davanti alla vetrina di una pasticceria e vide il più pasticcino più bello che avesse mai visto in tutta la sua vita, la sua bellezza era abbagliante e non riuscì a resistere: entrò e comprò quell'unico pasticcino. Se lo fece incartare e lo portò di corsa al suo vecchio rifugio segreto che era sul tetto della sua casa a due piani.

Lì lo scartò e gli venne immediatamente l'acquolina in bocca, attese qualche secondo immaginando il sapore meraviglioso che doveva avere, quindi lo mise in bocca, gli diede un morso e sentì il più delizioso dei sapori che avesse mai assaggiato, ma improvvisamente udì un "Ahi!" e fu tale lo stupore che aprì la bocca e il pasticcino cadde dal secondo piano sfracellandosi a terra in tanti pezzi.

Corse di sotto ma non c'era niente da fare: aveva appena ucciso la Fata Pasticcino!

